



COMUNE DI SAN PIETRO IN CARIANO

Provincia di Verona

Relazione dell'organo di revisione

- *sulla proposta di
deliberazione consiliare del
rendiconto della gestione*
- *sullo schema di rendiconto*

Anno 2019

L'ORGANO DI REVISIONE

IL REVISORE UNICO

DOTT. LUIGI FANTON



Sommario

INTRODUZIONE.....	4
CONTO DEL BILANCIO.....	5
Premesse e verifiche.....	5
Gestione Finanziaria	9
Fondo di cassa.....	9
Il risultato di competenza, l'equilibrio di bilancio e quello complessivo.....	13
Conciliazione tra risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione.....	14
Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2019	19
Risultato di amministrazione	21
ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI.....	23
Fondo crediti di dubbia esigibilità	26
Fondo anticipazione liquidità	27
Fondi spese e rischi futuri	27
SPESA IN CONTO CAPITALE.....	28
SERVIZI CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	28
ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO.....	29
VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA	32
ANALISI DELLE ENTRATE E DELLE SPESE	33
VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE.....	38
RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI.....	38
CONTO ECONOMICO	40
STATO PATRIMONIALE.....	41
RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO	44
(EVENTUALE) IRREGOLARITÀ NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE.....	44
CONCLUSIONI	45



Comune di San Pietro in Cariano

Organo di revisione

Verbale n. 08 del 08 giugno 2020

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2019

L'organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario per l'anno 2019, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2019 operando ai sensi e nel rispetto:

- del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del D.lgs. 23 giugno 2011 n.118 e dei principi contabili 4/2 e 4/3;
- degli schemi di rendiconto di cui all'allegato 10 al d.lgs.118/2011;
- dello statuto comunale e del regolamento di contabilità;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

presenta

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione e sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2019 del Comune di San Pietro in Cariano (VR) che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

San Pietro in Cariano, li 08 giugno 2020



L'organo di revisione

Il Revisore Unico

Dott. Luigi Fanton

INTRODUZIONE

Il sottoscritto Dott. Luigi Fanton **revisore nominato** con delibera dell'organo consiliare n. 36 del 02 ottobre 2018;

- ◆ ricevuto in data 26 Maggio 2020 lo schema del rendiconto per l'esercizio 2019, approvato con delibera della giunta comunale n. 51 del 13 maggio 2020, completo dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito TUEL):

- a) Conto del bilancio;
- b) Conto economico;
- c) Stato patrimoniale;

e corredati dagli allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo.

- ◆ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2019 con le relative delibere di variazione;
- ◆ viste le disposizioni della parte II – ordinamento finanziario e contabile del Tuel;
- ◆ visto in particolare l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
- ◆ visto il D.lgs. 118/2011;
- ◆ visti i principi contabili applicabili agli enti locali;
- ◆ visto il regolamento di contabilità approvato con delibera dell'organo consiliare n. 53 del 28 dicembre 2016;

TENUTO CONTO CHE

- ◆ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi anche di tecniche motivate di campionamento;
- ◆ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ◆ si è provveduto a verificare la regolarità ed i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso dell'esercizio dalla Giunta, dal responsabile del servizio finanziario e dai dirigenti, anche nel corso dell'esercizio provvisorio;

In particolare, ai sensi art. 239 comma 1 lett. b) 2, è stata verificata l'esistenza dei presupposti relativamente le seguenti variazioni di bilancio:

Variazioni di bilancio totali	n. 13
di cui variazioni di Consiglio	n. 4
di cui variazioni di Giunta con i poteri del consiglio a ratifica ex art. 175 c. 4 Tuel	n. 1
di cui variazioni di Giunta con i poteri propri ex art. 175 comma 5 bis Tuel	n. 8
di cui variazioni responsabile servizio finanziario ex art. 175 c. 5 quater Tuel	n. 0
di cui variazioni altri responsabili se previsto dal regolamento di contabilità	n. 0

- ◆ le funzioni richiamate ed i relativi pareri espressi dall'organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nella documentazione a supporto dell'attività svolta;

RIPORTANO

CONTO DEL BILANCIO

Premesse e verifiche

Il Comune di San Pietro in Cariano registra una popolazione al 01.01.2019, ai sensi dell'art.156, comma 2, del Tuel, di n. 12938 abitanti.

L'organo di revisione, nel corso del 2019, **non ha rilevato** gravi irregolarità contabili o gravi anomalie gestionali.

L'organo di revisione ha verificato che:

- l'Ente **risulta** essere correttamente adempiente rispetto alla trasmissione degli schemi di bilancio, dei dati contabili analitici, del piano degli indicatori e dei documenti allegati richiesti dalla BDAP rispetto ai bilanci di previsione, rendiconti, bilanci consolidati approvati;
- nel corso dell'esercizio 2019, in ordine all'eventuale utilizzo dell'avanzo di amministrazione, in sede di applicazione dell'avanzo libero l'ente non si trovasse in una delle situazioni previste dagli artt.195 e 222 del TUEL (utilizzo di entrate a destinazione specifica e anticipazioni di tesoreria), come stabilito dal comma 3-bis, dell'art. 187 dello stesso Testo unico;
- nel corso del 2019 non sussiste avanzo vincolato presunto.

Dettaglio dell'avanzo applicato:

Avanzo di amministrazione 2018 applicato al bilancio di previsione 2019			
Capitolo	Descrizione	Importo	
10023	Avanzo d'amministrazione 2018 per trattamento fine mandato Sindaco 2014/2019	13.066,12	parte accantonata
10406	Contenzioso debito fuori bilancio causa ex dipendente	11.359,53	parte accantonata
10682	Quota accantonata Riversamento alla Provincia di VR sanzioni art. 142 CDS	12.000,00	parte accantonata
	Totale avanzo d'amm. 2018 applicato alla parte corrente del bilancio 2019	36.425,65	
20328	Opere di completamento impianti meccanici	110.000,00	parte destinata ad investimenti
	Totale avanzo d'amm. 2018 applicato alla parte conto capitale del bilancio 2019	110.000,00	
	Totale avanzo d'amministrazione 2018 applicato al bilancio 2019	146.425,65	

- nel rendiconto 2019 le somme iscritte ai titoli IV, V e VI delle entrate (escluse quelle entrate del titolo IV considerate ai fini degli equilibri di parte corrente) **sono state** destinate esclusivamente al finanziamento delle spese di investimento.

In riferimento all'Ente si precisa che l'Ente:

- non partecipa a Unioni di Comuni;

- partecipa al Consorzio di Comuni Consorzio Acque Veronesi scarl
- **non è istituito** a seguito di processo di unione;
- **non è istituito** a seguito di processo di fusione per incorporazione;
- **non è ricompreso** nell'elenco di cui agli allegati 1, 2 e 2-bis del d.l. n. 189/2016; (specificare sisma del 2016)
- **non ha** in essere operazioni di partenariato pubblico-privato, come definite dal d.lgs. n. 50/2016; (indicare quale tra le seguenti)

	Operazioni di Partenariato pubblico/privato
11.1.a) <i>Leasing immobiliare</i>	nessuna
11.1.b) <i>Leasing immobiliare in costruendo</i>	nessuna
11.1.c) <i>Lease-back</i>	nessuna
11.1.d) <i>Project financing</i>	nessuna
11.1.e) <i>Contratto di disponibilità</i>	nessuna
11.1.f) <i>Società di progetto</i>	nessuna

- **ha** dato attuazione all'obbligo di pubblicazione sul sito dell'amministrazione di tutti i rilievi mossi dalla Corte dei conti in sede di controllo, nonché dei rilievi non recepiti degli organi di controllo interno e degli organi di revisione amministrativa e contabile, ai sensi dell'art. 31, d.lgs. n. 33/2013;
- **non ha** ricevuto anticipazioni di liquidità di cui art.1 comma 11 del d.l. n. 35/2013 convertito in legge n. 64/2013 e norme successive di rifinanziamento;
- dai dati risultanti dalla tabella dei parametri di deficitarietà strutturale allegata al rendiconto emerge che l'ente non è da considerarsi strutturalmente deficitario e soggetto ai controlli di cui all'art. 243 del Tuel;
- in attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel gli agenti contabili hanno reso il conto della loro gestione entro il 30 gennaio 2020, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233;
- l'ente **non ha** nominato il responsabile del procedimento ai sensi dell'art.139 D.lgs. 174/2016 ai fini della trasmissione, tramite SIRECO, dei conti degli agenti contabili;
- il responsabile del servizio finanziario **ha** adottato quanto previsto dal regolamento di contabilità per lo svolgimento dei controlli sugli equilibri finanziari;
- nel corso dell'esercizio considerato, **non sono state effettuate** segnalazioni ai sensi dell'art. 153, comma 6, del TUEL per il costituirsi di situazioni - non compensabili da maggiori entrate o minori spese - tali da pregiudicare gli equilibri del bilancio;
- nell'emissione degli ordinativi di incasso e dei mandati di pagamento **è stato rispettato** l'obbligo - previsto dal comma 3, dell' art. 180 e dal comma 2, dell'art. 185, d.lgs. n. 267/2000 (TUEL) - della codifica della transazione elementare;
- nel corso dell'esercizio 2019, **non sono state** effettuate segnalazioni ai sensi dell'art.153, comma 6, del TUEL per il costituirsi di situazioni, non compensabili da maggiori entrate o minori spese, tali da pregiudicare gli equilibri del bilancio;
- nel corso dell'esercizio, non avendo chiuso il rendiconto 2018 in disavanzo d'amministrazione, l'ente **non ha** dovuto provvedere al recupero delle eventuali quote di disavanzo
- non è in dissesto;
- la composizione e la modalità di recupero del disavanzo è la seguente:

DESCRIZIONE	IMPORTO
a) MAGGIORE DISAVANZO DA RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI	€ -
b) QUOTA ANNUA DEL DISAVANZO APPLICATO AL BILANCIO CUI IL RENDICONTO SI RIFERISCE	€ -
c) DISAVANZO RESIDUO ATTESO (a-b)	€ -
d) DISAVANZO ACCERTATO CON IL RENDICONTO 2019	€ 1.653.677,93
e) QUOTA NON RECUPERATA DA APPLICARE AL BILANCIO 2020 (c-d) (solo se valore positivo)	€ 1.653.677,93

ANALISI DEL DISAVANZO	Composizione del disavanzo				
	Disavanzo dell'esercizio precedente (a)	Disavanzo dell'esercizio 2019 (b)	disavanzo ripianato nell'esercizio 2019 (c)=a-b	quota del disavanzo da ripianare nel 2019 (d)	ripiano non effettuato nell'esercizio (e)= d-c
Disavanzo al 31.12.15 da ripianare con piano di rientro di cui alla delibera.....	€ -		€ -		€ -
Disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui	€ -		€ -		€ -
Disavanzo tecnico al 31.12....	€ -		€ -		€ -
Disavanzo da ripianare secondo le procedure di cui all'art.243 bis TUEL	€ -		€ -		€ -
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio 2019 da ripianare con piano di rientro di cui alla delibera di Consiglio comunale del Giugno 2020	€ -	€ 1.653.677,93	€ -		€ -
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio precedente			€ -		€ -
TOTALE	€ -	€ 1.653.677,93	€ -	€ -	€ -

MODALITA' DI COPERTURA DEL DISAVANZO	COMPOSIZIONE DEL DISAVANZO ¹	COPERTURA DEL DISAVANZO PER ESERCIZIO			
		esercizio 2020	esercizio 2021	esercizio 2022	esercizi successivi
Disavanzo al 31.12.15					
Disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui					
Disavanzo tecnico al 31.12....					
Disavanzo da ripianare secondo le procedure di cui all'art.243 bis TUEL ⁶					
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio 2019	€ 1.653.677,93	€ 726.000,00	€ 549.000,00	€ 378.677,93	
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio precedente					
TOTALE	€ 1.653.677,93	€ 726.000,00	€ 549.000,00	€ 378.677,93	€ -

- **ha provveduto**, nel corso del 2019, al riconoscimento e finanziamento di un debito fuori bilancio per euro 20.365,71 di parte corrente, con deliberazione di Consiglio comunale n. 63 del 28.12.2019 e detto atto è stato trasmesso, in data 21/02/2020, mediante il sistema telematico ConTe, alla Sezione Controllo della Corte dei Conti del Veneto ed è in corso altresì, mediante lettera raccomandata, la trasmissione alla competente Procura della Corte dei Conti del Veneto, ai sensi dell'art. 23 Legge 289/2002, c. 5.



Tali debiti sono così classificabili:

Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio			
	2017	2018	2019
Articolo 194 T.U.E.L.:			
- lettera a) - sentenze esecutive			€ 20.365,71
- lettera b) - copertura disavanzi			
- lettera c) - ricapitalizzazioni			
- lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza			
- lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa			
Totale	€ -	€ -	€ 20.365,71

Dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto:

- 1) il Responsabile di P.O. ha comunicato un potenziale debito fuori bilancio stimata in € 18.000,00, al momento non riconosciuto in Consiglio, la cui somma è già stata accantonata nel bilancio 2020/2022, nell'esercizio finanziario 2020, in attesa che la relativa istruttoria amministrativa venga terminata (trattasi di spese legali per una causa legale vinta dal Comune di San Pietro in Cariano e il cui importo non è al momento definito, in attesa di verifica di congruità).
- 2) riconosciuti debiti fuori bilancio e in corso di finanziamento per euro ZERO.
- 3) segnalati debiti fuori bilancio in attesa di riconoscimento per euro ZERO.

Al finanziamento dei debiti fuori bilancio di cui al punto 1) si è provveduto come segue:

- con risorse proprie dell'Ente, mediante finanziamento sul bilancio 2020/2022, nell'esercizio finanziario 2022, per euro 18.000,00 al cap. 10401 Titolo 1 della spesa cod di bilancio 01.02-1.10.05.04.001.
- che l'ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2018 entro i termini di legge, non ha avuto l'obbligo di assicurare per l'anno 2019, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti.

DETTAGLIO DEI PROVENTI E DEI COSTI DEI SERVIZI

<i>RENDICONTO 2019</i>	<i>Proventi</i>	<i>Costi</i>	<i>Saldo</i>	<i>% di copertura realizzata</i>
Asilo nido	€ -		€ -	
Casa riposo anziani	€ -		€ -	
Fiere e mercati	€ -		€ -	
Mense scolastiche (L'entrata equivale all'incasso in conto competenza 2019 e all'incasso 2020 in conto residui attivi alla data del 21/05/20)	€ 307.652,97	€ 366.200,00	-€ 58.547,03	84,01%
Musei e pinacoteche	€ -		€ -	
Teatri, spettacoli e mostre	€ -		€ -	
Colonie e soggiorni stagionali			€ -	
Corsi extrascolastici			€ -	
Impianti sportivi	€ 3.435,61	€ 191.850,82	-€ 188.415,21	1,79%
Parchimetri			€ -	
Servizi turistici			€ -	
Trasporti funebri, pompe funebri	€ -		€ -	
Uso locali non istituzionali	€ -		€ -	
Centri creativi +interv a favore dei giovani	€ 46.356,00	€ 113.221,25	-€ 66.865,25	40,94%
Altri servizi (assist.domiciliare + pasti SAD)	€ 27.999,43	€ 172.000,00	-€ 144.000,57	16,28%
Altri servizi (trasporti scolastici)	€ 35.000,00	€ 132.000,00	-€ 97.000,00	26,52%

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

Fondo di cassa

Il fondo di cassa al 31/12/2019 risultante dal conto del Tesoriere **corrisponde** alle risultanze delle scritture contabili dell'Ente.

Fondo di cassa al 31 dicembre 2019 (da conto del Tesoriere)	€ 972.219,36
Fondo di cassa al 31 dicembre 2019 (da scritture contabili)	€ 972.219,36

Nell'ultimo triennio, l'andamento della consistenza del fondo di cassa finale è il seguente:

	2017	2018	2019
Fondo cassa complessivo al 31.12	€ 896.331,13	€ 1.107.997,00	€ 972.219,36
<i>di cui cassa vincolata</i>	€ 13.548,97	€ 13.548,97	€ 13.548,97

L'ente ha provveduto ad aggiornare correttamente la giacenza di cassa vincolata al 31/12/2019.

Evoluzione della cassa vincolata nel triennio

Consistenza cassa vincolata	+/-	2017	2018	2019
Consistenza di cassa effettiva all'1.1	+	€ 13.548,97	€ 13.548,97	€ 13.548,97
Somme utilizzate in termini di cassa all'1.1	+	€ -	€ -	€ -
Fondi vincolati all'1.1	=	€ 13.548,97	€ 13.548,97	€ 13.548,97
Incrementi per nuovi accrediti vincolati	+	€ -	€ -	€ -
Decrementi per pagamenti vincolati	-	€ -	€ -	€ -
Fondi vincolati al 31.12	=	€ 13.548,97	€ 13.548,97	€ 13.548,97
Somme utilizzate in termini di cassa al 31.12	-	€ -	€ -	€ -
Consistenza di cassa effettiva al 31.12	=	€ 13.548,97	€ 13.548,97	€ 13.548,97

L'Organo di revisione ha verificato che l'eventuale utilizzo della cassa vincolata sia stato rappresentato tramite le apposite scritture nelle partite di giro come da principio contabile 4/2 punto 10, evidenziando l'eventuale mancato reintegro entro il 31/12.

Sono stati verificati gli equilibri di cassa:

Riscossioni e pagamenti al 31.12.2019					
	+/-	Previsioni definitive**	Competenza	Residui	Totale
Fondo di cassa iniziale (A)		€ 1.107.997,00			€ 1.107.997,00
Entrate Titolo 1.00	+	€ 8.967.153,02	€ 4.568.813,52	€ 1.303.149,27	€ 5.871.962,79
di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)		€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 2.00	+	€ 1.311.093,29	€ 1.045.973,03	€ 68.988,68	€ 1.114.961,71
di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)		€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 3.00	+	€ 4.761.984,05	€ 1.130.415,62	€ 846.963,10	€ 1.977.378,72
di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)		€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da aa.pp. (B1)	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale Entrate B (B=Titoli 1.00, 2.00, 3.00, 4.02.06)	=	€ 15.040.230,36	€ 6.745.202,17	€ 2.219.101,05	€ 8.964.303,22
di cui per estinzione anticipata di prestiti (somma *)		€ -	€ -	€ -	€ -
Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	+	€ 12.526.516,95	€ 5.639.508,89	€ 1.906.052,46	€ 7.545.561,35
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	+	€ 725.837,58	€ 725.837,58	€ -	€ 725.837,58
di cui per estinzione anticipata di prestiti		€ -	€ -	€ -	€ -
di cui rimborso anticipazioni di liquidità (d.l. n. 35/2013 e ss. mm. e rifinanziamenti)		€ -	€ -	€ -	€ -
Totale Spese C (C=Titoli 1.00, 2.04, 4.00)	=	€ 13.252.354,53	€ 6.365.346,47	€ 1.906.052,46	€ 8.271.398,93
Differenza D (D=B-C)	=	€ 1.787.875,83	€ 379.855,70	€ 313.048,59	€ 692.904,29
Altre poste differenziali, per eccezioni previste da norme di legge e dai principi contabili che hanno effetto sull'equilibrio					
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti (E)	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento (F)	-	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata di prestiti (G)	+	€ -	€ -	€ -	€ -
DIFFERENZA DI PARTE CORRENTE H (H=D+E-F+G)	=	€ 1.787.875,83	€ 379.855,70	€ 313.048,59	€ 692.904,29
Entrate Titolo 4.00 - Entrate in conto capitale	+	€ 2.564.220,60	€ 797.012,79	€ 299.479,81	€ 1.096.492,60
Entrate Titolo 5.00 - Entrate da rid. attività finanziarie	+	€ -	€ -	€ 97.500,10	€ 97.500,10
Entrate Titolo 6.00 - Accensione prestiti	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento (F)	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale Entrate Titoli 4.00+5.00+6.00 +F (I)	=	€ 2.564.220,60	€ 797.012,79	€ 396.979,91	€ 1.193.992,70
Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche (B1)	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 5.02 Riscoss. di crediti a breve termine	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 5.03 Riscoss. di crediti a m/l termine	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 5.04 per riduzione attività finanziarie	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale Entrate per riscossione di crediti e altre entrate per riduzione di attività finanziarie L1 (L1=Titoli 5.02, 5.03, 5.04)	=	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale Entrate per riscossione di crediti, contributi agli investimenti e altre entrate per riduzione di attività finanziarie (L=B1+L1)	=	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale Entrate di parte capitale M (M=I-L)	=	€ 2.564.220,60	€ 797.012,79	€ 396.979,91	€ 1.193.992,70
Spese Titolo 2.00	+	€ 4.867.888,23	€ 881.860,74	€ 939.005,30	€ 1.820.866,04
Spese Titolo 3.01 per acquisizioni attività finanziarie	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale Spese Titolo 2.00, 3.01 (N)	=	€ 4.867.888,23	€ 881.860,74	€ 939.005,30	€ 1.820.866,04
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in c/capitale (O)	-	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale spese di parte capitale P (P=N-O)	=	€ 4.867.888,23	€ 881.860,74	€ 939.005,30	€ 1.820.866,04
DIFFERENZA DI PARTE CAPITALE Q (Q=M-P-E-G)	=	-€ 2.303.667,63	-€ 84.847,95	-€ 542.025,39	-€ 626.873,34
Spese Titolo 3.02 per concess. crediti di breve termine	+	€ -	€ -	€ 204.004,74	€ 204.004,74
Spese Titolo 3.03 per concess. crediti di m/l termine	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Spese Titolo 3.04 Altre spese increm. di attività finanzia.	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale spese per concessione di crediti e altre spese per incremento attività finanziarie R (R=somma titoli 3.02, 3.03, 3.04)	=		€ -	€ 204.004,74	€ 204.004,74
Entrate titolo 7 (S) - Anticipazioni da tesoriere	+	€ 2.699.568,90	€ -	€ -	€ -
Spese titolo 5 (T) - Chiusura Anticipazioni tesoriere	-	€ 2.699.568,90	€ -	€ -	€ -
Entrate titolo 9 (U) - Entrate c/terzi e partite di giro	+	€ 3.424.655,54	€ 1.336.786,31	€ 67.115,77	€ 1.403.902,08
Spese titolo 7 (V) - Uscite c/terzi e partite di giro	-	€ 3.424.655,54	€ 1.250.114,61	€ 151.591,32	€ 1.401.705,93
Fondo di cassa finale Z (Z=A+H+Q+L1-R+)	=	C 592.205,20	C 381.679,45	-C 517.457,09	C 972.219,36

* Trattasi di quota di rimborso annua

** Il totale comprende Competenza + Residui

Nel conto del tesoriere al 31/12/2019 sono indicati pagamenti per azioni esecutive per euro zero.

	2017	2018	2019
Importo dell'anticipazione complessivamente concessa ai sensi dell'art. 222	€ -		€ -
Importo delle entrate vincolate utilizzate in termini di cassa per spese	€ -	€ -	€ -
Giorni di utilizzo dell'anticipazione	€ -	€ -	€ -
Importo massimo della anticipazione giornaliera utilizzata			€ -
Importo anticipazione non restituita al 31/12 ^(*)	€ -	€ -	€ -
Importo delle somme maturate a titolo di interessi passivi al 31/12	€ -	€ -	€ -

* Verificare la corrispondenza tra l'anticipo di tesoreria non restituito e il residuo passivo relativo a titolo V spesa

Il limite massimo dell'anticipazione di tesoreria ai sensi dell'art. 222 del Tuel nell'anno 2019 è stato di euro 2.000.000,00.

L'Ente, durante il corso del 2019, non ha fatto ricorso all'anticipazione di tesoreria.

Tempestività pagamenti

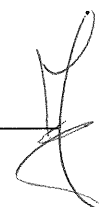
L'ente **non ha** adottato le misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti, anche in relazione all'obbligo previsto dall'articolo 183, comma 8 del Tuel.

L'Ente, ai sensi dell'art. 41, comma 1, d.l. n. 66/2014, ha allegato, alla proposta di deliberazione di Consiglio comunale, di approvazione del rendiconto un prospetto attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal d.lgs. n. 231/2002, nonché l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di cui all'art. 33 del d.lgs. n. 33/2013.

L'indicatore della tempestività dei pagamenti annuale per il 2019 è risultato essere di 30,33. Trattasi di un indicatore che evidenzia che l'Ente non è riuscito ad effettuare i dovuti pagamenti dei fornitori di beni e di servizi entro le prescritte scadenze.

In caso di superamento dei termini di pagamento **sono state indicate** le misure da adottare per rientrare nei termini di pagamento previsti dalla legge:

- l'Ente, in particolare, ha fatto ricorso, fin dal mese di Gennaio 2020, all'anticipazione di tesoreria comunale, con lo scopo di procedere al pagamento delle fatture pervenute all'Ente nel 2019 e in attesa di essere pagate al 31.12.2019. Con ciò l'Ente ha effettuato la scelta di sostenere provvisoriamente un costo finanziario per interessi, per privilegiare la tempestività dei pagamenti.



Il risultato di competenza, l'equilibrio di bilancio e quello complessivo

Il risultato della gestione di competenza presenta un **disavanzo** di Euro 1.653.677,93.

Principali cause del disavanzo:

1' causa: modifica del metodo di conteggio del FCDE, Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità, in forza di legge: a partire dal 2020, con riferimento al rendiconto 2019, il FCDE deve essere calcolato con il metodo ordinario e non è più consentito l'utilizzo del metodo semplificato. A seguito di tale nuovo metodo di calcolo, l'accantonamento nel risultato di amministrazione deve corrispondere al 100% delle quote da accantonare, calcolate secondo il principio contabile 4/2 allegato al D.Lgs. 118/2011. Nel rendiconto 2018 è stato accantonato un FCDE di € 550.824,99, conteggiato con il metodo semplificato, viceversa, nel rendiconto 2019, è stato accantonato un FCDE di € 1.613.355,42 conteggiato con il metodo ordinario;

2' causa: stralcio delle cartelle esattoriali per complessivi € 300.664,31, riferite agli anni dal 2000 al 2010, di importo inferiore ai 1.000,00 euro, operato dall'Agenzia delle Entrate, ai sensi dell'art. 4, comma 1, del D.L. 119/2018, come modificato dall'art. 16-quater del D.L. 34/2019;

3' causa: stralciati crediti di dubbia esigibilità, di età superiore ai tre anni, per complessivi € 415.533,77, ed inseriti nel conto del patrimonio al 31.12.2019, compensati dal fondo svalutazione crediti, ai sensi dell'art. 9.1. del principio contabile allegato 4.2. del D.Lgs. 118/2011;

4' causa: eliminati per insussistenza, debitamente motivata dai Responsabili di P.O., residui attivi per complessivi € 447.116,78, come da motivazione analitica riportata negli allegati alla deliberazione di Giunta comunale n. 36 del 11.03.2020, avente ad oggetto la revisione ordinaria dei residui attivi e passivi;

L'equilibrio di bilancio presenta un saldo pari ad Euro 127.077,08 mentre l'equilibrio complessivo presenta un saldo pari ad Euro - 609.109,83 come di seguito rappresentato:

GESTIONE DEL BILANCIO	
a) Avanzo di competenza (+) /Disavanzo di competenza (-)	397.302,14
b) Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio N (+)	257.883,52
c) Risorse vincolate nel bilancio (+)	12.341,54
d) Equilibrio di bilancio (d=a-b-c)	127.077,08

GESTIONE DEGLI ACCANTONAMENTI IN SEDE DI RENDICONTO	
d)Equilibrio di bilancio (+)/(-)	127.077,08
e)Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto(+)/(-)	736.186,91
f) Equilibrio complessivo (f=d-e)	- 609.109,83

Conciliazione tra risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione

Il risultato della gestione di competenza si concilia con quello di amministrazione, come risulta dai seguenti elementi:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE	
Gestione di competenza	2019
SALDO GESTIONE COMPETENZA*	-€ 675.731,53
Fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata	€ 1.249.350,22
Fondo pluriennale vincolato di spesa	€ 322.742,20
SALDO FPV	€ 926.608,02
Gestione dei residui	
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	€ 18.643,73
Minori residui attivi riaccertati (-)	€ 1.163.314,86
Minori residui passivi riaccertati (+)	€ 136.026,32
SALDO GESTIONE RESIDUI	-€ 1.008.644,81
Riepilogo	
SALDO GESTIONE COMPETENZA	-€ 675.731,53
SALDO FPV	€ 926.608,02
SALDO GESTIONE RESIDUI	-€ 1.008.644,81
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	€ 146.425,65
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	€ 944.614,46
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2019	€ 333.271,79

*saldo accertamenti e impegni del solo esercizio 2019

Per quanto riguarda il grado di attendibilità delle previsioni e della capacità di riscossione delle entrate finali emerge che:

Entrate	Previsione definitiva (competenza)	Accertamenti in c/competenza	Incassi in c/competenza	%
		(A)	(B)	Incassi/accert.ti in c/competenza
				(B/A*100)
Titolo I	€ 6.303.640,03	€ 6.387.084,14	€ 4.568.813,52	71,53207034
Titolo II	€ 1.241.809,99	€ 1.062.861,01	€ 1.045.973,03	98,41108293
Titolo III	€ 3.030.825,74	€ 1.614.365,70	€ 1.130.415,62	70,02227686
Titolo IV	€ 2.139.914,40	€ 879.750,98	€ 797.012,79	90,59527163
Titolo V	€ -	€ -	€ -	#DIV/0!

Nel 2019, l'Organo di revisione, nello svolgimento dell'attività di vigilanza sulla regolarità dei rapporti finanziari tra Ente locale e concessionario della riscossione ai sensi dell'art. 239, co. 1, lett. c), del TUEL, non **ha rilevato** irregolarità e/o suggerito misure correttive non adottate dall'Ente.

L'Organo di revisione ha verificato che il concessionario abbia riversato il riscosso nel conto di tesoreria dell'Ente locale con la periodicità stabilita dall'art. 7, co. 2, lett. gg-septies) del d.l. n. 70/2011, convertito dalla l. n. 106/2011 e s.m.i.

La gestione della parte corrente, distinta dalla parte in conto capitale, integrata con l'applicazione a bilancio del avanzo derivante dagli esercizi precedenti, presenta per l'anno 2019 la seguente situazione:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	156.275,95
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	-
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	9.064.310,85
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	-
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	8.254.160,32
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	74.000,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	-
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	-
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	725.837,58
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	-
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-D1-D2-E-E1-F1-F2)		166.588,90
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)	36.425,65
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	232.252,52
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	37.964,93
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	-
O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+I-L+M)		397.302,14
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	257.883,52
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE	(-)	139.418,62
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-)	(-)	723.453,99
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE	-	584.035,37

P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	110.000,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	1.093.074,27
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	879.750,98
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	232.252,52
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	37.964,93
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	-
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	1.639.795,46
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	248.742,20
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	-
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	-
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1) = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-U2-V+E)	-	0,00
Z/1) Risorse accantonate in c/capitale stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	-
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	12.341,54
Z/2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE	-	12.341,54
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-)	(-)	12.732,92
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE	-	25.074,46
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	-
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	-
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	-
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	-
W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W/1 = O1+Z1+S1+S2+T-X1-X2-Y)		397.302,14
Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio N		257.883,52
Risorse vincolate nel bilancio		12.341,54
W2/EQUILIBRIO DI BILANCIO		127.077,08
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto		736.186,91
W3/EQUILIBRIO COMPLESSIVO	-	609.109,83

Il Risultato di competenza W1 di euro 397.302,14 e l'Equilibrio di bilancio W2 di euro 127.077,08, sono indicatori che rappresentano gli equilibri che dipendono dalla gestione del bilancio.

L'Equilibrio complessivo W3 di euro -609.109,83 svolge la funzione di rappresentare gli effetti della gestione complessiva dell'esercizio e la relazione con il risultato di amministrazione

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:

O1) Risultato di competenza di parte corrente		397.302,14
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	36.425,65
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	-
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio N ⁽¹⁾	(-)	257.883,52
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto '(+)/(-)' ⁽²⁾	(-)	723.453,99
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio ⁽³⁾	(-)	-
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali.		620.461,02

Allegato a/1) Risultato di amministrazione - quote accantonate

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE ACCANTONATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE (*)

Capitolo di spesa	descrizione	Risorse accantonate al 1/1/2019	Risorse accantonate applicate al bilancio dell'esercizio 2019 (con segno -)	Risorse accantonate stanziare nella spesa del bilancio dell'esercizio 2019	Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (con segno +/-) ²	Risorse accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/2019
		(a)	(b)	(c)	(d)	(e)=(a)+(b)+(c)+(d)
Fondo anticipazioni liquidità		0	0	0	0	0
Totale Fondo anticipazioni liquidità		0	0	0	0	0
Fondo perdite società partecipate		0	0	0	0	0
Totale Fondo perdite società partecipate		0	0	0	0	0
Fondo contenzioso						
10602/0	Fondo contenziosi	75.080,89	23.359,53	0	0	51.721,36
Totale Fondo contenzioso		75.080,89	23.359,53	-	-	51.721,36
Fondo crediti di dubbia esigibilità ⁽³⁾						
10601/0	Fondo crediti dubbia esigibilità	550.824,99	0	257.883,52	791.913,99	1.600.622,50
20500/0	Fondo crediti di dubbia esigibilità conto capitale	0	0	0	12.732,92	12.732,92
Totale Fondo crediti di dubbia esigibilità		550.824,99	0	257.883,52	804.646,91	1.613.355,42
Accantonamento residui perenti (solo per le regioni)		0	0	0	0	0
Totale Accantonamento residui perenti (solo per le regioni)		0	0	0	0	0
Altri accantonamenti ⁽⁴⁾						
	Fondo passività potenziali	80.000,00	0	0	70.000,00	10.000,00
	Trattamento fine mandato del Sindaco (cap. 10023)	13.066,12	13.066,12	0	1.540,00	1.540,00
10600/0	Fondo svalutazione crediti	-	-	0	0	0
Totale Altri accantonamenti		93.066,12	13.066,12	0	68.460,00	11.540,00
Totale		718.972,00	36.425,65	257.883,52	736.186,91	1.676.616,78

(*) Le modalità di compilazione delle singole voci del prospetto sono descritte nel paragrafo 13.7.1 del principio applicato della programmazione

(1) Indicare, con il segno (-), l'utilizzo dei fondi accantonati attraverso l'applicazione in bilancio della corrispondente quota del risultato di amministrazione.

(2) Indicare con il segno (+) i maggiori accantonamenti nel risultato di amministrazione effettuati in sede di predisposizione del rendiconto, e con il segno (-), le riduzioni degli accantonamenti effettuati in sede di predisposizione del rendiconto.

(3) Con riferimento ai capitoli di bilancio riguardanti il FCDE, devono essere preliminarmente valorizzate le colonne (a) e (e) nelle quali devono essere indicate rispettivamente le quote accantonate nel risultato di amministrazione degli esercizi (N-1) e (N) determinate nel rispetto dei principi contabili. Successivamente sono valorizzati gli importi di cui alla lettera (b), che corrispondono alla quota del risultato di amministrazione applicata al bilancio N per le rispettive quote del FCDE.

Se l'importo della colonna (e) è minore della somma algebrica delle colonne (a) + (b), la differenza è iscritta con il segno (-) nella colonna (d).

Se l'importo della colonna (e) è maggiore della somma algebrica delle colonne (a) + (b), la differenza è iscritta con il segno (+) nella colonna (c) entro il limite dell'importo stanziato in bilancio per il FCDE (previsione definitiva). Se lo stanziamento di bilancio non è capiente, la differenza è iscritta nella colonna (d) con il segno (+).

(4) I fondi di riserva e i fondi speciali non confluiscono nella quota accantonata del risultato di amministrazione.

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE VINCOLATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE (*)

Cap. di entrata	Descr.	Capitolo di spesa correlato	Descr.	Risorse vinc. nel risultato di amministrazione al 1/1/2019	Risorse vincolate applicate al bilancio dell'esercizio 2019	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2019	Impegni eserc. 2019 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione e	Fondo plur. vinc. al 31/12/2019 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui);	Cancellazione nell'esercizio 2019 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2018 non reimpegnati nell'esercizio 2019	Risorse vincolate nel bilancio al 31/12/2019	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 31/12/2019
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h)=(b)-(c)-(d)-(f)+(g)	(i)=(a)+(c)-di-(d)-(f)+(g)
Vincoli derivanti dalla legge												
40081.0	Codice della strada	20295.0	Spese finanziate con proventi codice strada	0	0	100.771,88	100.771,88	0	0	0	0	0
	Codice della strada vincolo per riversamento all'Ente proprietario Strada		Riversamento all'Ente proprietario della Strada	12.000,00	12.000,00	0	12.000,00	0	0	0	0	0
	Proventi derivanti da danno ambientale ex-legge 1497/39 (vedi cap. 20295/S)		Spese varie di manutenzione straordinaria del territorio - Finanziarie con proventi danno ambientale (vedi cap. 40081/E)	0	0	47.341,54	35.000,00	0	0	0	12.341,54	12.341,54
	Totale vincoli derivanti dalla legge (l/1)			12.000,00	12.000,00	148.113,42	147.771,88	0	0	0	12.341,54	12.341,54
Vincoli derivanti da Trasferimenti												
											0	0
											0	0
											0	0
Totale vincoli derivanti da trasferimenti (l/2)												
				0	0	0	0	0	0	0	0	0
Vincoli derivanti da finanziamenti												
											0	0
											0	0
											0	0
Totale vincoli derivanti da finanziamenti (l/3)												
				0	0	0	0	0	0	0	0	0
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente												
											0	0
											0	0
											0	0
Totale vincoli formalmente attribuiti dall'ente (l/4)												
				0	0	0	0	0	0	0	0	0
Altri vincoli												
40060.0	Proventi derivanti dalle concessioni edilizie o dalle sanzioni previste dalla disciplina urbanistica (vedi cap. 20130/S - cap. 20160/S - cap. 20281/S - cap. 20293/S - cap. 20299/S - cap. 20352/S)		Spese di urbanizzazione primaria e secondaria	0	0	580.801,04	502.318,16	78.482,88	-	14.857,35	0	14.857,35
Totale altri vincoli (l/5)				0		580.801,04	502.318,16	78.482,88	-	14.857,35	-	14.857,35
Totale risorse vincolate (l=l/1+l/2+l/3+l/4+l/5)				12.000,00	12.000,00	728.914,46	650.090,04	78.482,88	-	14.857,35	-	27.198,89

Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da legge (m/1)	0	0
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da trasferimenti (m/2)	0	0
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da finanziamenti (m/3)	0	0

Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da altro (m/5)	0	0
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate (m=m/1+m/2+m/3+m/4+m/5))	0	0
Totale risorse vincolate da legge al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/1=l/1-m/1)	12.341,54	12.341,54
Totale risorse vincolate da trasferimenti al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/2=l/2-m/2)	0	0
Totale risorse vincolate da finanziamenti al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/3=l/3-m/3)	0	0
Totale risorse vincolate dall'Ente al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/4=l/4-m/4)	0	0
Totale risorse vincolate da altro al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/5=l/5-m/5)	0	14.857,35
Totale risorse vincolate al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n=l-m)	12.341,54	27.198,89

Capitolo di entrata	Descriz.	Capitolo di spesa	Descriz.	Risorse destinate agli investim. al 1/1/ N	Entrate destinate agli investimenti accertate nell'esercizio N	Impegni eserc. N finanziati da entrate destinate accertate nell'esercizio o da quote destinate del risultato di amministrazione e	Fondo plurien. vinc. al 31/12/N finanziato da entrate destinate accertate nell'esercizio o da quote destinate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi costituiti da risorse destinate agli investimenti o eliminazione della destinazione su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse destinate agli investimenti (-) (gestione dei residui)	Risorse destinate agli investim. al 31/12/ N
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)=(a) + (b) - (c)-(d)-(e)
	Parte destinata agli investimenti		Investimenti	338.718,44	-	58.740,68	51.259,32	- 54.415,61	283.134,05 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0
Totale				338.718,44	-	58.740,68	51.259,32	- 54.415,61	283.134,05
				Totale quote accantonate nel risultato di amministrazione riguardanti le risorse destinate agli investimenti (g)					0
				Totale risorse destinate nel risultato di amministrazione al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (h = Totale f - g)					283.134,05

Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2019

L'Organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- La composizione del FPV finale 31/12/2019 è la seguente:

FPV	01/01/2019	31/12/2019
FPV di parte corrente	€ 156.275,95	€ 74.000,00
FPV di parte capitale	€ 1.093.074,27	€ 248.742,20
FPV per partite finanziarie	€ -	€ -

L'alimentazione del Fondo Pluriennale Vincolato di parte corrente:

Alimentazione Fondo pluriennale vincolato di parte corrente

	2017	2018	2019
Fondo pluriennale vincolato corrente accantonato al 31.12	€ -	€ -	€ 74.000,00
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in c/competenza	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile **	€ -	€ -	€ 74.000,00
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i casi di cui al punto 5.4a del principio contabile 4/2***	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in anni precedenti	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in anni precedenti per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV da riaccertamento straordinario	€ -	€ -	€ -

Il FPV in spesa c/capitale è **stato attivato** in presenza di entrambe le seguenti condizioni: entrata esigibile e tipologia di spesa rientrante nelle ipotesi di cui al punto 5.4 del principio applicato della contabilità finanziaria così come modificato dal DM 1° marzo 2019.

La reimputazione degli impegni, secondo il criterio dell'esigibilità, coperti dal FPV determinato alla data del 1° gennaio 2019, è **conforme** all'evoluzione dei cronoprogrammi di spesa.

L'alimentazione del Fondo Pluriennale Vincolato di parte capitale:

Alimentazione Fondo pluriennale vincolato c/capitale

	2017	2018	2019
Fondo pluriennale vincolato c/capitale accantonato al 31.12	€ -	€ -	€ 248.742,20
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in c/competenza	€ -	€ -	€ 129.742,20
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in anni precedenti	€ -	€ -	€ 119.000,00
- di cui FPV da riaccertamento straordinario	€ -	€ -	€ -

Risultato di amministrazione

L'Organo di revisione ha verificato e attesta che:

- a) Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2019, presenta un **disavanzo** di Euro 1.653.677,93, come risulta dai seguenti elementi:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				1.107.997,00
RISCOSSIONI	(+)	2.683.196,73	8.879.001,27	11.562.198,00
PAGAMENTI	(-)	3.200.653,82	8.497.321,82	11.697.975,64
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			972.219,36
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			972.219,36
RESIDUI ATTIVI	(+)	2.047.778,47	2.489.234,90	4.537.013,37
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	1.306.572,86	3.546.645,88	4.853.218,74
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ⁽¹⁾	(-)			74.000,00
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE ⁽¹⁾	(-)			248.742,20
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2019 (A) ⁽²⁾	(=)			333.271,79

- b) Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

Evoluzione del risultato d'amministrazione nell'ultimo triennio:

	2017	2018	2019
Risultato d'amministrazione (A)	€ 1.509.714,15	€ 1.091.040,11	€ 333.271,79
<i>composizione del risultato di amministrazione:</i>			
Parte accantonata (B)	€ 805.212,20	€ 718.972,00	€ 1.676.616,78
Parte vincolata (C)	€ 246.099,95	€ 12.000,00	€ 27.198,89
Parte destinata agli investimenti (D)	€ 774.896,87	€ 338.718,44	€ 283.134,05
Parte disponibile (E= A-B-C-D)	-€ 316.494,87	€ 21.349,67	-€ 1.653.677,93

Il fondo parte disponibile, in valore negativo, evidenzia la quota di disavanzo o da applicare obbligatoriamente al bilancio di previsione per ricostituire integralmente la parte vincolata, la parte accantonata e la parte destinata.

L'Organo di revisione ha verificato che alla chiusura dell'esercizio le entrate esigibili che hanno finanziato spese di investimento per le quali, sulla base del principio contabile applicato di cui all'All.4/2 al D.Lgs.118/2011 e s.m.i., non è stato costituito il F.P.V., sono confluite nella corrispondente quota del risultato di amministrazione:

- Vincolato;
- destinato ad investimenti;
- libero;

a seconda della fonte di finanziamento.

Utilizzo nell'esercizio 2019 delle risorse del risultato d'amministrazione dell'esercizio 2018

Utilizzo delle risorse del risultato d'amministrazione dell'esercizio n-1. (vanno compilate le celle colorate)

Risultato d'amministrazione al 31.12.2018										
Valori e Modalità di utilizzo del risultato di amministrazione	Totali	Parte disponibile	Parte accantonata			Parte vincolata				Parte destinata agli investimenti
			FIDP	Fondo passività potenziali	Altri Fondi	Ex lege	Trasfer.	mutuo	rate	
Copertura dei debiti fuori bilancio	€ -	€ -								
Salvaguardia equilibri di bilancio	€ -	€ -								
Finanziamento spese di investimento	€ -	€ -								
Finanziamento di spese correnti non permanenti	€ -	€ -								
Estinzione anticipata dei prestiti	€ -	€ -								
Altra modalità di utilizzo	€ -	€ -								
Utilizzo parte accantonata	€ 36.425,53		€ -	€ 23.359,53	€ 13.066,00					
Utilizzo parte vincolata	€ -						€ -	€ -		
Utilizzo parte destinata agli investimenti	€ 110.000,00									€ 110.000,00
Valore delle parti non utilizzate	€ 944.614,58	€ 21.349,67	€ 550.824,99	€ 51.721,36	€ 80.000,12	€ 12.000,00	€ -	€ -		€ 228.718,44
Valore monetario della parte	€ 1.091.040,11	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Somma del valore delle parti non utilizzate=Valore del risultato d'amministrazione dell' anno n-1 al termine dell'esercizio n:										

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto delle finalità indicate in ordine di priorità dall'art. 187 co.2 Tuel oltreché da quanto previsto dall'art.187 co. 3-bis Tuel e dal principio contabile punto 3.3 circa la verifica di congruità del fondo crediti dubbia esigibilità.

Art. 187 co. 2. La quota libera dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio precedente, accertato ai sensi dell'art. 186 e quantificato ai sensi del comma 1, può essere utilizzato con provvedimento di variazione di bilancio, per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità:

- a) per la copertura dei debiti fuori bilancio;
- b) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio di cui all'art. 193 ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;
- c) per il finanziamento di spese di investimento;
- d) per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;
- e) per l'estinzione anticipata dei prestiti.

Resta salva la facoltà di impiegare l'eventuale quota del risultato di amministrazione "svincolata", in occasione dell'approvazione del rendiconto, sulla base della determinazione dell'ammontare definitivo della quota del risultato di amministrazione accantonata per il fondo crediti di dubbia esigibilità, per finanziare lo stanziamento riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità nel bilancio di previsione dell'esercizio successivo a quello cui il rendiconto si riferisce. Nelle operazioni di estinzione anticipata di prestiti, qualora l'ente non disponga di una quota sufficiente di avanzo libero, nel caso abbia somme accantonate per una quota pari al 100 per cento del fondo crediti di dubbia esigibilità, può ricorrere all'utilizzo di quote dell'avanzo destinato a investimenti solo a condizione che garantisca, comunque, un pari livello di investimenti aggiuntivi.

Art.187 3-bis. L'avanzo di amministrazione non vincolato non può essere utilizzato nel caso in cui l'ente si trovi in una delle situazioni previste dagli articoli 195 e 222, fatto salvo l'utilizzo per i provvedimenti di riequilibrio di cui all'articolo 193.

Punto 3.3 P.C. 4/2 D.lgs 118/2011 "Fino a quando il Fondo crediti dubbia esigibilità non risulta adeguato non è possibile utilizzare l'avanzo di amministrazione."

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2019 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto G.C. n. 36 del 11.03.2020 munito del parere dell'Organo di revisione.

Il riaccertamento dei residui attivi è stato effettuato dai singoli responsabili delle relative entrate, motivando le ragioni del loro mantenimento o dell'eventuale cancellazione parziale o totale.

L'Organo di revisione **ha verificato** il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

È **stata verificata** la corretta conservazione, in sede di rendiconto, tra i residui passivi, sia delle spese liquidate sia di quelle liquidabili ai sensi dell'art. 3, comma 4, del d.lgs. n. 118/2011 e del punto 6 del principio contabile applicato della contabilità finanziaria.

Nelle scritture contabili dell'Ente **persistono** residui passivi provenienti dal 2018 e da esercizi precedenti, per i quali i Responsabili di P.O., a seguito di richiesta del Responsabile Finanziario, stanno eseguendo un approfondimento istruttorio, per dettagliare analiticamente le ragioni del loro mantenimento. L'Organo di revisione raccomanda l'acquisizione tempestiva dei risultati istruttori dei P.O., da sottoporre a tempestiva verifica.

La gestione dei residui di esercizi precedenti a seguito del riaccertamento ordinario deliberato con atto G.C. n. 36 del 11.03.2020 ha comportato le seguenti variazioni:

VARIAZIONE RESIDUI

	Iniziali	Inseriti nel rendiconto	Variazioni
Residui attivi	€ 5.875.646,33	€ 2.047.778,47	#RIF!
Residui passivi	€ 4.643.253,00	€ 1.306.572,86	#RIF!

I minori residui attivi derivanti dall'operazione di riaccertamento discendono da:

Totale dei Residui attivi (crediti del Comune verso terzi) al 01.01.2019	€ 5.875.646,33
di cui Crediti di dubbia esazione stralciati in sede di rendiconto 2019 dal bilancio e inseriti nel conto del patrimonio al 31.12.2019 compensati dal fondo svalutazione crediti ai sensi art. 9.1 del principio contabile allegato 4.2 del D.Lgs. 118/2011	-€ 415.533,77
di cui residui attivi eliminati in sede di rendiconto 2019 a seguito dello stralcio delle cartelle esattoriali riferite agli anni 2000/2010 di importo inferiore ai 1.000,00 operato a fine 2018 dall'Agenzia delle Entrate ai sensi dell'art. 4, comma 1, D.L. 119/2018, come modificato dall'art. 16-quater del D.L. 34/2019)	-€ 300.664,31
di cui eliminazione residui attivi motivata dai Responsabili per insussistenza (come da motivazione analitica riportata negli allegati contabili alla deliberazione di Giunta comunale n. 36 del 11.03.2020 di revisione ordinaria dei residui)	-€ 447.116,78
Maggiori incassi su residui attivi registrati nel corso del 2019	€ 18.643,73

Incassi registrati nel corso del 2019 in conto residui attivi	-€ 2.683.196,73
Residui attivi (crediti) al 31.12.2019 da esercizi precedenti il 2019	€ 2.047.778,47
Residui attivi (crediti) al 31.12.2019 da esercizio 2019	€ 2.489.234,90
Totale dei residui attivi al 31.12.2019	€ 4.537.013,37
Incassi su residui attivi registrati dal 01.01.2020 al 27.04.2020	€ 837.028,20
Fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato d'esercizio 2019	€ 1.613.355,42

I minori residui passivi derivanti dall'operazione di riaccertamento discendono da:

		Insussistenze ed economie dei residui passivi
Gestione corrente non vincolata	€	66.753,36
Gestione corrente vincolata	€	14.857,35
Gestione in conto capitale vincolata	€	-
Gestione in conto capitale non vincolata	€	54.415,61
Gestione servizi c/terzi	€	-
MINORI RESIDUI	€	136.026,32

L'Organo di revisione ha verificato che i crediti riconosciuti formalmente come assolutamente inesigibili o insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebito o erroneo accertamento del credito sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio.

L'Organo di revisione ha verificato che il riconoscimento formale dell'assoluta inesigibilità o insussistenza **è stato** motivato attraverso l'indicazione, a cura del Responsabile di P.O., su prospetti contabili allegati alla G.C. n. 36 del 11.03.2020, delle specifiche ragioni che hanno condotto all'inesigibilità.

L'Organo di revisione ha verificato conseguentemente che **è stato** adeguatamente ridotto il FCDE (Cosi' come rideterminato dal riconteggio con metodo ordinario).

Dall'analisi dell'andamento della riscossione in conto residui nell'ultimo quinquennio relativamente alle principali entrate risulta quanto segue:

Residui attivi		2015	2016	2017	2018	2019	Totale residui conservati al 31.12.2019	FCDE al 31.12.2019
IMU	Residui iniziali	€ 165.000,00	€ 14.936,80	€ 18.875,38	€ 40.099,43	€ 23.365,65	€ 40.996,54	€ -
	Riscosso c/residui al 31.12	€ 31.353,94	€ 14.936,80	€ 28.450,67	€ 40.099,43	€ 23.365,65		
	Percentuale di riscossione	19%	100%	151%	100%	100%		
Tarsu – Tia - Tari	Residui iniziali	€ 298.652,13	€ 375.131,55	€ 466.113,60	€ 503.544,72	€ 602.203,71	597.130,12	€ 323.000,00
	Riscosso c/residui al 31.12	€ 173.779,64	€ 212.077,36	€ 166.953,88	€ 221.667,50	€ 213.193,78		
	Percentuale di riscossione	58%	57%	36%	44%	35%		
Sanzioni per violazioni codice della strada	Residui iniziali	€ 187.903,30	€ 280.375,47	€ 279.115,62	€ 408.475,11	€ 215.751,78	€ 135.221,04	€ 117.250,16
	Riscosso c/residui al 31.12	€ 70.664,37	€ 3.277,05	€ 5.606,34	€ 16.696,03	€ 46.554,79		
	Percentuale di riscossione	38%	1%	2%	4%	22%		
Fitti attivi e canoni patrimoniali	Residui iniziali	€ 12.247,16	€ 6.592,35	€ 52.807,53	€ 4.394,90	€ 2.652,36	€ 258,65	€ 58,44
	Riscosso c/residui al 31.12	€ 42,40	€ 6.592,35	€ 3.524,49	€ 4.394,90	€ 2.652,36		
	Percentuale di riscossione	0%	100%	7%	100%	100%		
Proventi acquedotto (in capo ad Acque Veronesi scarl)	Residui iniziali	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	Riscosso c/residui al 31.12	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -		
	Percentuale di riscossione	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!		
Proventi da permesso di costruire	Residui iniziali	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	Riscosso c/residui al 31.12	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -		
	Percentuale di riscossione	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!		
Proventi canoni depurazione	Residui iniziali	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	Riscosso c/residui al 31.12	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -		
	Percentuale di riscossione	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!		

La percentuale di riscossione della Tarsu, Tia e Tari risulta davvero molto bassa.

Ancora più bassa è la percentuale di riscossione delle sanzione per violazioni del codice della strada.

Il Revisore suggerisce di effettuare una ricognizione con i PO per valutare le ragioni della incapacità di riscuotere i residui (crediti). E', in ogni caso, necessario individuarne le cause.

L'art. 4 del D.L. 119/2018 ha disciplinato la novità dello stralcio dei crediti fino a 1.000 € con l'automatico annullamento dei valori di importo residuo fino a 1.000 € (comprensivo di capitale, interessi e sanzioni), risultanti dai singoli carichi affidati agli agenti della riscossione dal 1° gennaio 2000 al 31 dicembre 2010. L'eventuale disavanzo derivante da tale disposizione può essere ripartito in un numero massimo di 5 anni a quote costanti:

I residui attivi eliminati in sede di rendiconto 2019 a seguito dello stralcio delle cartelle esattoriali di importo inferiore ai 1.000,00 ai sensi art. 4 co.1 D.L. 119/2018 ammontano ad euro 300.664,31.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2. al D.Lgs.118/2011 e s.m.i..

▪ Determinazione del F.C.D.E. con il Metodo ordinario

Il fondo crediti di dubbia esigibilità da accantonare nel rendiconto 2019 da calcolare col metodo ordinario è determinato applicando al volume dei residui attivi riferiti alle entrate di dubbia esigibilità, la percentuale determinata come complemento a 100 della media delle riscossioni in conto residui intervenuta nel quinquennio precedente rispetto al totale dei residui attivi conservati al primo gennaio degli stessi esercizi.

L'Ente ha evidenziato nell'allegato alla proposta di deliberazione di approvazione del Rendiconto le diverse modalità di calcolo applicate (media semplice, media ponderata, ecc.) in relazione alle singole tipologie di entrata.

N.B. *Come previsto dal principio contabile 4/2 a decorrere dal rendiconto 2019 non è più possibile utilizzare il metodo semplificato.*

Il Decreto Milleproroghe (Decreto Legge 30 dicembre 2019, n. 162) prevede disposizioni per il ripiano del disavanzo finanziario degli enti locali eventualmente emergente in sede di approvazione del rendiconto 2019, dovuto alla diversa modalità di calcolo dell'accantonamento al FCDE in sede di rendiconto negli esercizi finanziari 2018 e 2019.

In particolare, per gli enti che avevano utilizzato il metodo semplificato il disavanzo che si determinerà dalla differenza tra l'importo del FCDE accantonato nel risultato di amministrazione in sede di approvazione del rendiconto 2018 e l'importo del FCDE accantonato in sede di approvazione del rendiconto 2019, potrà essere ripianato in un periodo massimo di 15 annualità, a decorrere dall'esercizio 2021, in quote annuali costanti.

Le modalità di recupero devono essere definite con deliberazione del Consiglio comunale dell'ente locale, con il parere dell'Organo di revisione contabile, entro 45 giorni dall'approvazione del Rendiconto 2019.

Ai fini del ripiano del disavanzo possono essere utilizzate:

- *le economie di spesa;*
- *tutte le entrate, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle con specifico vincolo di destinazione,*
- *i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili e da altre entrate in c/capitale.*

In applicazione del metodo ordinario, l'accantonamento a FCDE iscritto a rendiconto ammonta a complessivi euro € 1.613.355,42.

Allegata alla proposta di deliberazione di consiglio, viene allegata l'attestazione di congruità del FCDE come da esempio 5 del principio contabile, costituita dal prospetto di conteggio degli incassi registrati negli ultimi 5 anni, rapportati agli accertamenti dei rispettivi anni con il calcolo del complemento a 100 della percentuale di incassi.

Con riferimento ai crediti riconosciuti inesigibili, l'Organo di revisione ha verificato:

- 1) L'eventuale e motivata eliminazione di crediti iscritti fra i residui attivi da oltre 3 anni dalla loro scadenza e non riscossi, ancorché non ancora prescritti, per euro 415.533,77 e contestualmente iscritti nel conto del patrimonio;
- 2) La corrispondente riduzione del FCDE;
- 3) L'iscrizione di tali crediti in apposito elenco crediti inesigibili allegato al rendiconto;
- 4) L'avvenuto mantenimento nello Stato patrimoniale di detti crediti, per un importo pari a euro 415.533,77, ai sensi dell'art.230, comma 5, del TUEL e la prosecuzione delle azioni di recupero.

In sede di approvazione del Rendiconto 2019 è **emerso**, in ragione delle diverse modalità di calcolo dell'accantonamento all'FCDE, un disavanzo da ripianare ai sensi e per gli effetti dell'art 39 quater del dl 30 dicembre 2019 n. 162 convertito in Legge n. 8 del 28 febbraio 2020.

L'Ente **non si è avvalso** della facoltà di riduzione della quota di accantonamento del FCDE, come previsto dal comma 1015 dell'art. 1 della legge 30 dicembre 2018 n. 145.

Fondo anticipazione liquidità

L'Ente, durante il corso del 2019, non ha fatto ricorso al fondo anticipazione liquidità e non ha chiuso il 2018 in disavanzo, pertanto l'Ente non ha dovuto provvedere al ripiano dello stesso secondo le modalità di cui al comma 2 dell'art 39 ter legge n. 8/2020.

Fondi spese e rischi futuri

Fondo contenziosi

Il risultato di amministrazione presenta un accantonamento per fondo rischi contenzioso per euro 51.721,36 determinato secondo le modalità previste dal principio applicato alla contabilità finanziaria al punto 5.2 lettera h) per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze.

Dalla ricognizione del contenzioso esistente a carico dell'ente esistente al 31/12/2019 è stata calcolata una passività potenziale di euro 10.000,00 disponendo i seguenti accantonamenti:

- euro 10.000,00 già accantonati nel fondo rischi contenzioso.

In relazione alla congruità delle quote accantonate a copertura degli oneri da contenzioso, l'Organo di revisione ritiene congrui gli importi accantonati.

Fondo perdite aziende e società partecipate

Non risultano perdite di esercizio per le società e per gli enti controllati, pertanto non è stato accantonato il fondo perdite aziende e società partecipate.

Organismo	perdita 31/12/2018	quota di partecipazione	quota di perdita	quota di fondo
			€ -	
			€ -	
			€ -	

Fondo indennità di fine mandato

È stato costituito un fondo per indennità di fine mandato, dell'importo di € 1.540,00



Altri fondi e accantonamenti

L'Organo di Revisione ha verificato che nel risultato di amministrazione è presente un accantonamento pari a € 10.000,00 per gli aumenti contrattuali del personale dipendente.

L'Organo di Revisione ha verificato la congruità degli accantonamenti per le passività potenziali probabili.

SPESA IN CONTO CAPITALE

Si riepiloga la spesa in conto capitale per macroaggregati:

	Macroaggregati	Rendiconto 2018	Rendiconto 2019	Variazione
201	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	-	-	0
202	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	959.792,31	1.124.196,00	164403,69
203	Contributi agli investimenti	-	-	0
204	Altri trasferimenti in conto capitale	-	-	0
205	Altre spese in conto capitale	832.550,83	515.599,46	-316951,37
	TOTALE	1.792.343,14	1.639.795,46	-152547,68

SERVIZI CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO

L'Organo di revisione ha provveduto ad accertare l'equivalenza tra gli accertamenti e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi e risultano **essere** equivalenti.

L'Organo di revisione ha verificato che la contabilizzazione delle poste inserite tra i servizi per conto di terzi e le partite di giro è conforme con quanto stabilito dal principio contabile applicato 4/2, par. 7.



ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

ENTRATE DA RENDICONTO 2017	Importi in euro	%
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	6.387.084,14	
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	1.062.861,01	
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	1.614.365,70	
(A) TOTALE PRIMI TRE TITOLI ENTRATE RENDICONTO 2017	9.064.310,85	
(B) LIVELLO MASSIMO DI SPESA ANNUA AI SENSI DELL'ART. 204 TUEL (10% DI A)	906.431,09	
ONERI FINANZIARI DA RENDICONTO 2017		
(C) Ammontare complessivo di interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL al 31/12/2019(1)	470.658,18	
(D) Contributi erariali in c/interessi su mutui	€ -	
(E) Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	€ -	
(F) Ammontare disponibile per nuovi interessi (F=B-C+D+E)	435.772,91	
(G) Ammontare oneri finanziari complessivi per indebitamento e garanzie al netto dei contributi esclusi (G=C-D-E)	470.658,18	
Incidenza percentuale sul totale dei primi tre titoli delle entrate rendiconto 2016 (G/A)*100		5,19%

Nella tabella seguente è dettagliato il debito complessivo:

TOTALE DEBITO CONTRATTO ⁽²⁾		
1) Debito complessivo contratto al 31/12/2018	+	9.960.970,08
2) Rimborsi quote ammortamento mutui effettuati nel 2019	-	725.837,58
Debito nei confronti della Cassa DP complessivo contratto al 31.12.2019	+	9.235.132,50
Altre variazioni (Mutui con oneri a carico Mef € 23.018,80, Mutuo Consorzio Fumane Valpolicella € 180.601,10 e riallineamento con debito residuo sito internet Cassa DP € 1.107,76)		€ 204.727,66
TOTALE DEBITO complessivo al lordo dei mutui a carico Mef e a carico Consorzio Fumane Valpolicella	=	9.439.860,16

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

Anno	2017	2018	2019
Residuo debito (+)	11.320.476,79	10.656.290,40	9.960.970,08
Nuovi prestiti (+)			
Prestiti rimborsati (-)	-€ 664.186,39	-€ 695.320,32	-€ 725.837,58
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni +/- (da specificare)			€ 204.727,66
Totale fine anno	10.656.290,40	9.960.970,08	9.439.860,16
Nr. Abitanti al 31/12	12.906,00	12.938,00	12.920,00

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2017	2018	2019
Oneri finanziari	€ 534.410,29	€ 503.276,36	€ 470.658,18
Quota capitale	€ 664.186,39	€ 695.320,32	€ 725.837,58

L'ente nel 2019 **non** ha effettuato operazioni di rinegoiazione dei mutui.

	IMPORTI
Mutui estinti e rinegoziati	negativo
Risorse derivanti dalla rinegoiazione	€ -
<i>di cui destinate a spesa corrente</i>	€ -
<i>di cui destinate a spesa in conto capitale</i>	€ -



Concessione di garanzie

Non sussistono garanzie rilasciate a favore degli organismi partecipati dall'Ente:

Nome/Denominazione/Ragione sociale	Causali	Importi complessivi delle garanzie prestate in essere al 31/12/2019	Tipologia	Somme pagate a seguito di escussioni 2019	Accantonamenti sul risultato di amministrazione 2019
negativo					

Non sussistono garanzie rilasciate a favore di altri soggetti differenti dagli organismi partecipati dall'Ente:

Nome/Denominazione/Ragione sociale	Causali	Importi complessivi delle garanzie prestate in essere al 31/12/2019	Tipologia	Somme pagate a seguito di escussioni 2019	Accantonamenti sul risultato di amministrazione 2019

L'Organo di revisione ha verificato che fra i prestiti concessi dall'amministrazione a qualsiasi titolo, **non risultano** casi di prestiti in sofferenza (pagamenti di interesse o capitale scaduti da almeno 90 giorni oppure capitalizzati, rifinanziati o ritardati di comune accordo; pagamenti scaduti da meno di 90 giorni per i quali, considerate le circostanze del debitore, sia in dubbio il recupero anche parziale). In caso risulti evidente tale fattispecie indicare i relativi riferimenti e motivazioni.

Categorie di soggetti	Importi complessivi dei prestiti in sofferenza
Imprese	
Famiglie	
Organismi partecipati	

Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti

L'ente non ha ottenuto nel 2019, ai sensi del decreto del MEF 7/8/2015, alcuna anticipazione di liquidità dalla Cassa depositi e prestiti da destinare al pagamento di debiti certi liquidi ed esigibili.

Anno / anni di richiesta anticipo di liquidità	negativo
Anticipo di liquidità richiesto in totale	€ -
Anticipo di liquidità restituito	€ -
Quota accantonata in avanzo	€ -

Contratti di leasing

L'ente NON ha in corso, al 31/12/2019, contratti di locazione finanziaria e/o operazioni di partenariato pubblico e privato:

Bene utilizzato	Tipologia	Concedente	Scadenza contratto	Canone annuo
				negativo

Strumenti di finanza derivata

L'Ente non ha in corso contratti relativi a strumenti finanziari derivati:

VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

L'Ente **ha** conseguito un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi 820 e 821 del citato articolo 1 della L. 145/2018 in applicazione di quanto previsto dalla Circolare MEF RGS n° 3/2019 del 14 febbraio 2019.

Come desumibile dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto di gestione (allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118), come modificato dal DM 1.08.2019 infatti gli esiti sono stati i seguenti:

- W1 (Risultato di competenza): € 397.302,14;
- W2* (equilibrio di bilancio): € 127.077,08;
- W3* (equilibrio complessivo): € -609.109,83.

* per quanto riguarda W2) e W3 (equilibrio complessivo) si ricorda che ai sensi del DM 1.08.2019 per il rendiconto 2019 si tratta di valori **con finalità meramente conoscitive**.

Con riferimento alla Delibera n 20 del 17 dicembre 2019 delle Sezioni riunite della Corte dei conti la RGS con Circolare n 5 del 9 marzo 2020 ha precisato che i singoli enti sono tenuti a rispettare esclusivamente gli equilibri di cui al decreto 118/2011 (saldo tra il complessivo delle entrate e delle spese con utilizzo avanzi, FPV e debito)

Nella medesima Circolare 5/2020 si ricorda che gli equilibri a cui tendere ai fini dei vincoli di finanza pubblica sono W1 e W2 mentre il W3 svolge la funzione di rappresentare gli effetti della gestione complessiva dell'esercizio e la relazione con il risultato di amministrazione

ANALISI DELLE ENTRATE E DELLE SPESE

Entrate

In merito all'attività di verifica e di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti, l'Organo di revisione, con riferimento all'analisi di particolari entrate in termini di efficienza nella fase di accertamento e riscossione, rileva che **non sono** stati conseguiti i risultati attesi in termini di incassi rispetto agli accertamenti e che in particolare le entrate per il recupero dell'evasione sono state le seguenti:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2019	€ 5.875.646,33	
Residui riscossi nel 2019	€ 2.683.196,73	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	€ 1.144.671,13	
Residui al 31/12/2019	€ 2.047.778,47	34,85%
Residui della competenza	€ 2.489.234,90	
Residui totali	€ 4.537.013,37	
FCDE al 31/12/2019	€ 1.613.355,42	35,56%

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata la seguente:

	Accertamenti	Riscossioni	FCDE Accantonamento	FCDE
			Competenza Esercizio 2018	Rendiconto 2019
Recupero evasione ICI IMU TARSU	€ 1.215.517,31	€ 107.390,80	€ -	€ 1.082.691,56
TOTALE	€ 1.215.517,31	€ 107.390,80	€ -	€ 1.082.691,56

Il recupero dell'evasione ICI, IMU e TARSU è davvero troppo bassa.

IMU

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per IMU è stata la seguente:

IMU

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2019	23.365,65	
Residui riscossi nel 2019	23.365,65	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	-	
Residui al 31/12/2019	-	0,00%
Residui della competenza	40.996,54	
Residui totali	40.996,54	
FCDE al 31/12/2019		0,00%

TASI

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2019	3.444,56	
Residui riscossi nel 2019	3.449,56	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	5,00	
Residui al 31/12/2019	-	0,00%
Residui della competenza	4.820,49	
Residui totali	4.820,49	
FCDE al 31/12/2019		0,00%

TARSU/TIA/TARI

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2019	867.163,52	
Residui riscossi nel 2019	219.419,30	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	242.549,13	
Residui al 31/12/2019	405.195,09	46,73%
Residui della competenza	208.120,19	
Residui totali	613.315,28	
FCDE al 31/12/2019	323.000,00	52,66%

I dati indicati nella tabella che precede confermano la difficoltà dell'Ente a riscuotere le imposte Tarsu/Tia/Tari. Come si è rilevato in precedenza. Si rende particolarmente necessaria un'analisi che consenta di individuare i motivi di tale difficoltà a riscuotere.

Contributi per permessi di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Contributi permessi a costruire e relative sanzioni	2017	2018	2019
Accertamento	€ 338.181,99	€ 402.502,56	€ 580.801,04
Riscossione	€ 337.665,99	€ 400.502,56	€ 580.801,04

Contributi per permessi a costruire e relative sanzioni destinati a spesa corrente		
Anno	importo	% x spesa corr.
2018	263.544,89	65,48%
2019	232.252,50	39,99%

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

(artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

	2017	2018	2019
accertamento	€ 139.485,86	€ 127.700,79	€ 100.771,88
riscossione	€ 3.299,28	€ 65.840,84	€ 99.997,59
%riscossione	2,37	51,56	99,23

DESTINAZIONE PARTE VINCOLATA			
	Accertamento 2017	Accertamento 2018	Accertamento 2019
Sanzioni CdS	€ 69.742,93	€ 63.850,40	€ 50.385,94
fondo svalutazione crediti corrispondente	€ -	€ -	€ -
entrata netta	€ 69.742,93	€ 63.850,40	€ 50.385,94
destinazione a spesa corrente vincolata	€ 69.742,93	€ 63.850,40	€ 50.385,94
% per spesa corrente	100,00%	100,00%	100,00%
destinazione a spesa per investimenti	€ -	€ -	€ -
% per Investimenti	0,00%	0,00%	0,00%

CDS

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2019	215.751,78	
Residui riscossi nel 2019	46.554,79	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	34.750,24	
Residui al 31/12/2019	134.446,75	62,32%
Residui della competenza	774,29	
Residui totali	135.221,04	
FCDE al 31/12/2019	117.250,16	86,71%

I dati che precedono mettono in evidenza che anche per le violazioni al Codice della Strada degli anni 2017 e 2018 l'Ente ha una grande difficoltà a riscuotere.

Proventi dei beni dell'ente: fitti attivi e canoni patrimoniali

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per fitti attivi e canoni patrimoniali è stata la seguente:

Residui riscossi nel 2019	€	2.652,36	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	€	-	
Residui al 31/12/2019	€	-	0,00%
Residui della competenza	€	258,65	
Residui totali	€	258,65	
FCDE al 31/12/2019	€	151,16	58,44%

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macroaggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

Macroaggregati		Rendiconto 2018	Rendiconto 2019	variazione
101	redditi da lavoro dipendente	€ 2.839.037,72	€ 1.863.090,31	-975.947,41
102	imposte e tasse a carico ente	€ 171.824,64	€ 138.271,82	-33.552,82
103	acquisto beni e servizi	€ 4.057.719,66	€ 4.253.263,44	195.543,78
104	trasferimenti correnti	€ 1.286.699,75	€ 1.365.720,42	79.020,67
105	trasferimenti di tributi	€ -	€ -	0,00
106	fondi perequativi	€ -	€ -	0,00
107	interessi passivi	€ 503.276,36	€ 470.658,18	-32.618,18
108	altre spese per redditi di capitale	€ -	€ -	0,00
109	rimborsi e poste correttive delle entrate	€ -	€ -	0,00
110	altre spese correnti	€ 109.361,72	€ 163.156,15	53.794,43
TOTALE		€ 8.967.919,85	€ 8.254.160,32	-713.759,53

Spese per il personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2019 e le relative assunzioni hanno rispettato:

- i vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, dell'art.1 comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016, e dall'art. 22 del D.L. 50/2017, sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio e al comma 762 della Legge 208/2015, comma 562 della Legge 296/2006 per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità;
- i vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa che obbligano a **non superare la spesa dell'anno 2009**;
- l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge **296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di euro 1.783.891,13** ;
- il limite di spesa degli enti in precedenza non soggetti ai vincoli del patto di stabilità interno;
- l'art.40 del D. Lgs. 165/2001;



- l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale come previsto dal comma 2 dell'art.23 del D. Lgs. 75/2017/2017 assumendo a riferimento l'esercizio 2016.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2018, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2016 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente, come disposto dall'art.9 del D.L. 78/2010.

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2019 **rientra** nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557 quater della Legge 296/2006.

	Media 2011/2013	
	2008 per enti non soggetti al patto	rendiconto 2019
Spese macroaggregato 101		€ 1.863.090,31
Spese macroaggregato 103		€ -
Irap macroaggregato 102		€ 115.062,17
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo		
Altre spese: da specificare.....		
Altre spese: da specificare.....		
Altre spese: da specificare.....		
Totale spese di personale (A)	€ 1.783.891,13	€ 1.978.152,48
(-) Componenti escluse (B)		€ 194.261,35
(-) Altre componenti escluse:		
di cui rinnovi contrattuali		
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	€ 1.783.891,13	€ 1.783.891,13
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562)		

L'Organo di revisione **ha** certificato la costituzione del fondo per il salario accessorio.

L'Organo di revisione **ha** rilasciato il parere sull'accordo decentrato integrativo tenendo conto delle indicazioni della Relazione Illustrativa e Tecnico-Finanziaria.

(A titolo meramente indicativo le spese per la contrattazione integrativa si possono considerare congrue se la loro percentuale di incidenza sulle spese di personale è vicina al 10%)

VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE

L'Ente, avendo provveduto ad approvare il bilancio di previsione 2019-2021 entro il 31.12.2018 e avendo raggiunto l'obiettivo sul pareggio dei saldi di bilancio 2018, non è tenuto, ai sensi dell'art. 21- bis del D.L. 50/2017, convertito in Legge 96/2017, al rispetto dei seguenti vincoli di cui art. 6 D.L. 78/2010 convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122:

a) all'articolo 6, comma 7 (*studi ed incarichi di consulenza pari al 20% della spesa sostenuta nell'anno 2009*), comma 8 (*relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza pari al 20% della spesa dell'anno 2009*), comma 9 (*divieto di effettuare sponsorizzazioni*) e comma 13 (*spese per formazione non superiore al 50 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009*);

b) all'articolo 27, comma 1, del decreto-legge 25 giugno 2008, n.112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n.133 (*riduzione del 50% rispetto a quella sostenuta nel 2007, la spesa per la stampa di relazioni e pubblicazioni*).

Inoltre, l'Ente, avendo provveduto ad approvare il bilancio consuntivo 2018 entro il 30 aprile 2019 e il bilancio preventivo 2019-2021 entro il 31.12.2018, non è tenuto, ai sensi dell'art.1 comma 905 della Legge 145/2018, al rispetto delle seguenti disposizioni:

a) l'articolo 5, commi 4 e 5, della legge 25 febbraio 1987, n.67 (*obbligo di comunicazione, anche se negativa, al Garante delle telecomunicazioni delle spese pubblicitarie per gli Enti con popolazione > a 40.000 abitanti*);

b) l'articolo 2, comma 594, della legge 24 dicembre 2007, n.244 (*obbligo di adozione dei piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, delle autovetture di servizio, dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali*);

c) l'articolo 6, commi 12 e 14, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122 (*limiti delle spese per missioni per un ammontare superiore al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009*);

d) l'articolo 12, comma 1-ter, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n.111 (*vincoli procedurali per l'acquisto di immobili da parte degli enti territoriali*);

e) l'articolo 5, comma 2, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135 (*limiti di spesa per acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi per un ammontare superiore al 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011*);

f) l'articolo 24 del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89 (*vincoli procedurali concernenti la locazione e la manutenzione degli immobili*).

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

Verifica rapporti di debito e credito con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate

Crediti e debiti reciproci

L'Organo di revisione, ai sensi dell'art.11, comma 6 lett. J del d.lgs.118/2011, ha verificato che è stata effettuata la conciliazione dei rapporti creditori e debitori tra l'Ente e gli organismi partecipati, come risulta dal seguente prospetto:



SOCIETA' CONTROLLATE - PARTECIPATE	credito del Comune v/società	debito della società v/Comune	diff.	debito del Comune v/società	credito della società v/Comune	diff.	Note
	Residui Attivi /accertamenti pluriennali	contabilità della società		Residui Passivi	contabilità della società		
Farmacia comunale San Martino srl			0			0	
Acque Veronesi S.C.A.R.L. Società consortile a responsabilità limitata (cap 30344)	61.622,96	61.622,96	0			0	
			0			0	
			0			0	
			0			0	
ENTI/ORGANISMI CONTROLLATI - PARTECIPATI	credito del Comune v/ente	Debito dell' ente v/Comune	diff.	debito del Comune v/ente	credito dell'ente v/Comune	diff.	Note
	Residui Attivi/accertamenti pluriennali	contabilità della società		Residui Passivi	contabilità della società		
Consorzio Intercomunale soggiorni climatici	0	0	0			0	
			0			0	
			0			0	

Esternalizzazione dei servizi

L'Ente, nel corso dell'esercizio 2019, non ha proceduto a esternalizzare alcun servizio pubblico locale o, comunque, non ha sostenuto alcuna spesa a favore dei propri enti e società partecipati/controllati, direttamente o indirettamente.

Costituzione di società e acquisto di partecipazioni societarie

L'Ente, nel corso dell'esercizio 2019, **non ha proceduto** alla costituzione di nuove società o all'acquisizione di nuove partecipazioni societarie.

Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche

L'Ente ha provveduto in data 28.12.2019 con DCC n. 62 all'analisi dell'assetto complessivo di tutte le partecipazioni possedute, dirette e indirette, predisponendo, ove ne ricorressero i presupposti, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione.

Società che hanno conseguito perdite di esercizio

L'Organo di revisione dà atto che le società controllate/partecipate dall'Ente non hanno subito perdite.

Denominazione sociale	Quota di partecipazione	Patrimonio netto al	Importo versato per la ricostituzione del capitale sociale	Motivazione della perdita	Valutazione della futura redditività della società	Esercizi precedenti chiusi in perdita

L'Organo di revisione dà atto che nessuna società controllata/partecipata ha subito perdite nel corso dell'esercizio 2019.

Ulteriori controlli in materia di organismi partecipati

Infine, l'Organo di revisione dà atto che i dati inviati dagli enti alla banca dati del Dipartimento del Tesoro sono congruenti con le informazioni sugli organismi partecipati allegate alla relazione sulla gestione.

CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati:

Il conto economico è stato formato sulla base del sistema contabile concomitante integrato con la contabilità finanziaria (attraverso la matrice di correlazione di Arconet) e con la rilevazione, con la tecnica della partita doppia delle scritture di assestamento e rettifica.

Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 4.1 a 4.36, del principio contabile applicato n.4/3.

In merito al risultato economico conseguito nel 2019 si rileva: il risultato è negativo per un importo di euro 2.621.863,42.

Il peggioramento del risultato della gestione (differenza fra componenti positivi e componenti negativi) rispetto all'esercizio precedente è motivato dai seguenti elementi: per l'adozione (obbligatoria del metodo di calcolo "ordinario" del FCDE in luogo del calcolo con il metodo semplificato adottato fino all'esercizio 2018).

Il risultato economico depurato della parte straordinaria (area E), presenta un saldo di Euro 1.909.009,71 con un peggioramento dell'equilibrio economico di Euro 2.579.385,39 rispetto al risultato del precedente esercizio.

I proventi da partecipazione indicati tra i proventi finanziari per euro 25.358,33, si riferiscono alle seguenti partecipazioni:

società	% di partecipazione	Proventi
FARMACIA SAN MARTINO	51	25.358,33

Le quote di ammortamento sono state determinate sulla base dei coefficienti indicati al punto 4.18 del principio contabile applicato 4/3.

Le quote d'ammortamento sono rilevate nel registro dei beni ammortizzabili (o schede equivalenti);

Le quote di ammortamento rilevate negli ultimi tre esercizi sono le seguenti:

Quote di ammortamento		
2017	2018	2019
1.511.742,42	1.326.264,69	2.396.360,39

STATO PATRIMONIALE

Per tutti gli enti

Nello stato patrimoniale sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

I valori patrimoniali al 31/12/2019 e le variazioni rispetto all' anno precedente sono così rilevati:

Per quanto concerne l'obbligo di aggiornamento degli inventari si segnala:

Inventario di settore	Ultimo anno di aggiornamento
Immobilizzazioni immateriali	29.951,56
Immobilizzazioni materiali di cui:	36.906.424,01
- inventario dei beni immobili	36.767.799,69
- inventario dei beni mobili	138.624,32
Immobilizzazioni finanziarie	404.751,37
Rimanenze	

La verifica degli elementi patrimoniali al 31/12/2019 ha evidenziato:

ATTIVO

Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni iscritte nello stato patrimoniale sono state valutate in base ai criteri indicati nel punto 6.1 del principio contabile applicato 4/3 i valori iscritti trovano corrispondenza con quanto riportato nell'inventario e nelle scritture contabili.

L'ente ha adottato le procedure di valutazione dei cespiti rispetto ai nuovi criteri stabiliti dal principio 4/2.

I beni dichiarati fuori uso ammontano ad euro ZERO

Non sussistono miglie di beni di terzi.

Le immobilizzazioni finanziarie riferite alle partecipazioni sono state valutate in base ai criteri indicati al punto 6.1.3 del principio contabile applicato 4/3.

Crediti

È stata verificata la conciliazione tra residui attivi diversi da quelli di finanziamento e l'ammontare dei crediti di funzionamento, come indicato al punto 6.2b1 del principio contabile applicato 4/3, nonché tra il fondo crediti di dubbia esigibilità e il fondo svalutazione crediti.

Il fondo svalutazione crediti pari a euro 415.533,77, è stato portato in detrazione delle voci di credito a cui si riferisce ed è almeno pari a quello accantonato nel risultato di amministrazione

In contabilità economico-patrimoniale, sono conservati anche i crediti stralciati dalla contabilità finanziaria e, in corrispondenza di questi ultimi, deve essere iscritto in contabilità economico-

patrimoniale un fondo pari al loro ammontare, come indicato al punto 6.2b1 del principio contabile applicato 4/3. Tali crediti **risultano** negli elenchi allegati al rendiconto.

L'Organo di revisione ha verificato la conciliazione tra residui attivi del conto del bilancio e i crediti.

Ai fini della verifica della conciliazione si propone la seguente tabella:

(+)	Crediti dello Sp	€	2.929.123,95
(+)	FCDE economica	€	1.062.530,43
(+)	Depositi postali		
(+)	Depositi bancari	€	972.219,36
(-)	Saldo iva a credito da dichiarazione	€	5.466,00
(-)	Crediti stralciati	€	415.533,77
(-)	Accertamenti pluriennali titolo Ve VI	€	5.860,60
(+)	altri residui non connessi a crediti		
	RESIDUI ATTIVI =	€	4.537.013,37

Il credito IVA è imputato nell'esercizio in cui è stata effettuata la compensazione o è stata presentata la richiesta di rimborso.

Il credito IVA derivante da investimenti finanziati da debito non è stato compensato né destinato a copertura di spese correnti.

Disponibilità liquide

È stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31/12/2019 delle disponibilità liquide con le risultanze del conto del tesoriere, degli altri depositi bancari e postali.

PASSIVO

Patrimonio netto

La variazione del netto patrimoniale trova questa conciliazione con il risultato economico dell'esercizio.

VARIAZIONE AL PATRIMONIO NETTO			
+/-	risultato economico dell'esercizio	-€	2.621.863,42
+	contributo permesso di costruire destinato al titolo 2	€	362.918,97
-	contributo permesso di costruire restituito		
+	differenza positiva di valutazione partecipazioni con il metodo del patrimonio netto	€	488.445,29
	altre variazioni per errori nello stato patrimoniale iniziale	€	661.747,80
	variazione al patrimonio netto	-€	1.770.499,16



Il patrimonio netto è così suddiviso:

	PATRIMONIO NETTO	Importo
I	Fondo di dotazione	€ 3.871.400,75
II	Riserve	€ 24.157.384,47
a	da risultato economico di esercizi precedenti	€ 22.998,33
b	da capitale	€ 488.445,29
c	da permessi di costruire	€ 362.918,97
d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	€ 23.283.021,88
e	altre riserve indisponibili	€ -
III	risultato economico dell'esercizio	-€ 2.621.863,42

In caso di Fondo di dotazione negativo, l'ente si impegna ad utilizzare le riserve disponibili e a destinare i futuri risultati economici positivi ad incremento del fondo di dotazione.

L'Organo di revisione prende atto che la Giunta non propone al Consiglio di destinare il risultato economico dell'esercizio in quanto risulta negativo.

	Importo
fondo di dotazione	€ 3.871.400,75
a riserva	€ 24.157.384,47
a perdite di esercizi precedenti portate a nuovo	
Totale	€ 28.028.785,22

L'Organo di revisione prende atto che la Giunta propone al consiglio di ripianare il risultato economico negativo dell'esercizio come segue:

	Importo
con utilizzo di riserve	
portata a nuovo	
Totale	€ -

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono calcolati nel rispetto del punto 6.4.a del principio contabile applicato 4/3 e sono così distinti:

	Importo
fondo per controversie	€ 75.994,28
fondo perdite società partecipate	
fondo per manutenzione ciclica	
fondo per altre passività potenziali probabili	
totale	€ 75.994,28

Debiti

Per i debiti da finanziamento è stata verificata la corrispondenza tra saldo patrimoniale al 31/12/2019 con i debiti residui in sorte capitale dei prestiti in essere (**rilevabili dai prospetti riepilogativi e/o dai piani di ammortamento dei mutui**);

Per gli altri debiti è stata verificata la conciliazione con i residui passivi diversi da quelli di finanziamento.

Il debito annuale IVA è imputato nell'esercizio in cui è effettuata la dichiarazione.

La conciliazione tra residui passivi e debiti è data dalla seguente relazione:

(+)	Debiti	€	13.744.346,22
(-)	Debiti da finanziamento	€	8.891.127,48
(-)	Saldo iva a debito da dichiarazione		
(+)	Residuo titolo IV + interessi mutuo		
(+)	Residuo titolo V anticipazioni		
(-)	impegni pluriennali titolo III e IV*		
(+)	altri residui non connessi a debiti		
	RESIDUI PASSIVI =	€	4.853.218,74

quadratura

* al netto dei debiti di finanziamento

Ratei, risconti e contributi agli investimenti

Le somme iscritte sono state calcolate nel rispetto del punto 6.4.d. del principio contabile applicato 4/3.

Nella voce sono rilevate concessioni pluriennali per euro 0,00 e contributi agli investimenti per euro 36.895,70 da amministrazioni pubbliche.

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'Organo di revisione prende atto che l'ente ha predisposto la relazione della giunta in aderenza a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL, secondo le modalità previste dall'art.11, comma 6 del d.lgs.118/2011 e in particolare risultano:

- i criteri di valutazione (con particolare riferimento alle modalità di calcolo del FCDE)
- le principali voci del conto del bilancio
- l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate nel risultato di amministrazione
- gli esiti della verifica dei crediti/debiti con gli organismi partecipati
- l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente

Nella relazione **sono indicate** le gestioni dell'ente, i criteri di valutazione utilizzati, nonché i fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio.

IRREGOLARITÀ NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

L'Organo di revisione darà un parere per l'approvazione piena del rendiconto 2019, non avendo rilevato gravi irregolarità contabili e/o finanziarie. Avanza qualche suggerimento già contenuto in alcuni punti del presente parere.

Il rendiconto 2019 presenta un disavanzo di amministrazione 2019 di euro 1.653.677.93.

Ecco, i suggerimenti attengono essenzialmente al predetto disavanzo, alla Gestione dei residui, in particolare dei residui attivi, al loro attento monitoraggio che consenta di adottare tutte le misure necessarie per renderne più efficace la riscossione.

Questo Revisore ha più volte ricordato che "Il Bilancio (e il rendiconto) è Bene Pubblico" come da Sentenza della Corte Costituzionale n. 247/2017.

Ciò impone a tutti i soggetti che concorrono alla formazione e alla determinazione del Bilancio (e del rendiconto) una responsabilità professionale e deontologica di alto profilo.

Ne fa parte un'attenta, costante verifica circa la consistenza, la legittimità del permanere di ogni singolo residuo e la puntuale cancellazione dei residui scaduti e deteriorati, pena il disequilibrio del Bilancio.

I responsabili di P.O. devono essere sensibilizzati circa l'importanza di effettuare una ricognizione periodica, non inferiore a tre mesi, dei residui riscossi e da riscuotere e delle ragioni della permanenza di quelli non ancora riscossi e scaduti.

I Responsabili di P.O., inoltre, devono acquisire la consapevolezza che la corretta determinazione e consistenza dei residui al 31 dicembre di ogni anno, è fondamentale ai fini degli equilibri di bilancio. Ove vi siano dei dubbi, devono esser tempestivamente segnalati all'Organo politico e alla responsabile del Servizio finanziario.

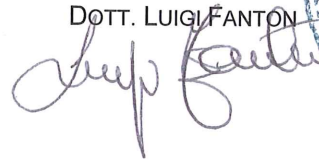
Un cenno, infine, sulla tempestività dei pagamenti: nel 2019 l'indice di tempestività non è risultato essere positivo. L'Amministrazione entrante, tuttavia, all'inizio dell'esercizio 2020, ha assunto delle positive decisioni che dovrebbero consentire un più puntuale pagamento dei fornitori di beni e di servizi.

CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime un giudizio positivo per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2019.

L'ORGANO DI REVISIONE

DOTT. LUIGI FANTON



UN RINGRAZIAMENTO PARTICOLARE ALLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO DOTTORESSA NADIA MARASTONI. CON IL SUO LAVORO E CON LA SUA COLLABORAZIONE HA CONSENTITO AL REVISORE DI REDIGERE LA PRESENTE RELAZIONE AL CONSUNTIVO 2019 IN MODO COMPLETO E ADERENTE AI PRINCIPI CONTABILI.